

Residenz. Il dedalo prezioso del Tesoro dei Wittelsbach

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Uno dei luoghi più affascinanti e che meritano decisamente una visita a **Monaco di Baviera**, è la **Residenz**, ovvero la **Reggia dei Wittelsbach**, la dinastia che ha iniziato una delle più sfarzose **collezioni di gioielli e di porcellane cinesi** (alcune in mostra altrove attualmente) del mondo.

Aperto tutto l'anno e accanto all'Opera, il Nationaltheater, la Residenz si comincia a mostrare con la **Grotta tempestata di incisioni**, conducendo poco dopo alla sala dedicata agli **Antenati**, la **Ahnengalerie**, e allo spettacolare **Antiquarium**, lungo 66 metri e con un colpo d'occhio sulle statue che il Duca Albrecht V vi fece inserire tra 1568 e 1571 e che danno il nome alla sala.

La Residenz di Monaco di Baviera era la **sede del governo e la reggia dei duchi bavaresi, principi elettori e re** dal **1508** fino alla caduta della monarchia nel **1918** ed è adibita a **museo dal 1920**. Nel dedalo di stanze reali, dove si trovano alcune vedute di Monaco dipinte da **Canaletto**, tra cui il suggestivo Castello di Nymphenburg, alle porte della città, colpisce una stanza in particolare: il **Gabinetto di Cuori di Henriette Adelaide**, dove la consorte dell'Elettore conservava i gioielli e dove si trova la **mappa dell'Amore** tratto dal romanzo *Clélie, histoire romaine* (10 volumi, 1654-1660) di **Madeleine de Scudéry**, deliziosamente contornato da **dipinti dalle cornici a forma di cuore**. Qui era tracciata la mappa che conduceva metaforicamente all'Amore, con i passaggi simbolici in luoghi come *Prudenza, Comprensione, Pazienza*, testimoniando del gusto già romantico, oltremodo confermato dalla ricca collezione di **porcellane di Sèvres e di Meissen (Meißen)**.

Un altro luogo, particolarmente affascinante della Residenz, è la stanza della ricca **collezione di miniature Nottbohm**, che conserva pezzi straordinari, subito dopo segue la raccolta di **porcellane cinesi in bianco e blu, la preziosa Kokiemon** con inserti in oro, la più "andante" (per preziosità) **Imari** (blu, rosso e bianco), e due pezzi in nero e oro **Wujin** (metallo nero). Tra **peonie e crisantemi**, rispettivamente emblemi per i cinesi di Regina dei Fiori la prima, e simbolo della primavera, e il secondo invece dell'autunno, apportatore di fortuna e felicità.

Ci dirigiamo ora verso la **Schatzkammer**, la camera del **Tesoro**: quest'area espositiva venne aperta al pubblico nel 1958 e si trova attualmente nelle sale adibite un tempo alle cucine. Oltre alle **corone di inestimabile valore**, sia per le pietre con cui sono rivestite che per il lavoro certosino con cui sono state incise, il Tesoro dei Wittelsbach è composto da **reliquiari**, come quello di **Heinrich II** (che regnò come Re d'Italia dal 1002 e come Imperatore del Sacro Romano Impero dal 1013 al 1024), con le **particole del costato di Cristo**; **ciborio** a forma di baldacchino del **Re Arnolfo di Carinzia** (circa 890), l'ultimo degli imperatori carolingi; la **lastra in calcedonio** per l'**Apocalisse di Giovanni**; il **libro di preghiere di Carlo il Calvo**; l'**anello di Barbarossa** con tre leoni che avanzano; la **corona dell'imperatore Heinrich II** come anche la corona della moglie, l'**Imperatrice Cunegonda**.

A coronamento della lunga serie di **coppe, ciotole, vasi, in pietre dure e ambra del Baltico**, nonché **smalti**,

Residenz. Il dedalo prezioso del Tesoro dei Wittelsbach

Pubblicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

troviamo la **statuetta di San Giorgio** (1586-97) che abbatte il drago, tutta tempestata di rubini, smeraldi, che mostra il viso di Guglielmo V alzando l'elmo, e con le due allegorie della prudenza e della moderazione ai due lati, anche loro in forma di statuette. Terminiamo con la **corona e le insegne regali del Re di Baviera**, insieme alle spade ricoperte di gemme preziose, che **Marie-Étienne Nitot** (gioielliere) e **Jean-Baptiste Leblond** (orafo) crearono a Parigi nel **1806** (seguendo il disegno di quella per Napoleone): la corona ha otto raggi come quella di Luigi XV e vicino vi è la cassetta contenente i sigilli reali.

Moltissime delle opere in pietre dure e cristallo di rocca sono a firma del **milanese Ottavio Miseroni** (1567-1624), esponente di una famiglia che invase le corti e le arricchì delle proprie manifatture pregiate che sono conservate nella Residenz come nel Metropolitan di New York, a Praga come al Louvre.

Pubblicato in: GN18 Anno IV 12 marzo 2012

//

Scheda **Titolo completo:**

[Residenz](#) [2] di **Monaco di Baviera** (Germania)

Verwaltung der

Residenz München

Residenzstraße 1

80333 München

(0 89) 2 90 67-1 Fax (0 89) 2 90 67-2 25

ResidenzMuenchen@bsv.bayern.de [3]

www.residenz-muenchen.de [4]

Orario

Aprile-15 Ottobre: 9 - 18 (ultima entrata ore 17)

16 Ottobre-Marzo: 10 - 17 (ultima entrata ore 16)

Apertura giornaliera

Chiuso: primo gennaio., martedì grasso, 24.12., 25.12., 31.12.

- [Arte](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/residenz-dedalo-prezioso-del-tesoro-dei-wittelsbach>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/san-giorgio-1586-97>

[2] http://www.schloesser.bayern.de/englisch/palace/objects/mu_res.htm

[3] <mailto:ResidenzMuenchen@bsv.bayern.de>

[4] <http://www.residenz-muenchen.de>